

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 36

Oggetto: nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 12 settembre 2023)

Visti gli articoli 9 e 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto il DPR 27 febbraio 2003, n. 97, avente ad oggetto il *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70"*;

Visto l'art. 19 del *"Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Vista la legge del 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. recante la *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*;

Visto il D.P.R. del 4 ottobre 2013, n. 132 recante il *"Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91"*;

Visto il D.P.C.M del 1° giugno 2022 con il quale è stato ricostituito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Tenuto conto della propria deliberazione n. 3 del 1° luglio 2022, con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il dott. Robertino Ghiselli;

Tenuto conto della deliberazione del CIV n. 13 del 4 ottobre 2022 *"Relazione programmatica per gli*

Il Segretario

Il Presidente

anni 2023-2025";

Tenuto conto della deliberazione del CIV n. 33 del 17 luglio 2023 *"Relazione programmatica per gli anni 2024-2026";*

Tenuto conto della deliberazione del CIV n. 23 del 15 febbraio 2023 *"Piano di investimento e disinvestimento 2023-2025";*

Tenuto conto la deliberazione del CIV n. 17 del 8 novembre 2022 *"Piano strategico digitale ICT per gli anni 2022-2024;*

Tenuto conto della deliberazione del CIV n. 19 del 20 dicembre 2022 *"Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023";*

Tenuto conto della deliberazione del CIV n. 32 del 27 giugno 2023 *"Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022";*

Tenuto conto della deliberazione del CIV n. 10 del 4 agosto 2022 *"PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) – Progetti INPS";*

Tenuto conto della deliberazione del CIV n. 11 del 4 agosto 2022 *"Costituzione della società 3- I SpA (art. 28 decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito in legge 29 giugno 2022, n. 79)";*

Tenuto conto della deliberazione del CIV n. 31 del 20 aprile 2023 *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2021 ed eliminazione di altri importi non aventi natura di residui";*

Tenuto conto della Determinazione del Commissario straordinario n. 11 del 12 luglio 2023 *"Piano di comunicazione 2023";*

Vista la Determinazione del Commissario straordinario n. 14 del 12 luglio 2023 *"Istituzione e variazione di capitoli di bilancio";*

Vista la Determinazione del Commissario straordinario n. 33 del 26 luglio 2023 *"Piano di Formazione 2023- 2025";*

Tenuto conto della Determinazione del Commissario straordinario n. 34 del 26 luglio 2023 recante *"Modifiche al Regolamento per gli investimenti e disinvestimenti immobiliari, di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 58 del 30 settembre 2020";*

Preso atto della Determinazione del Commissario straordinario n. 35 del 26 luglio 2023 avente a oggetto *"Fondo comune di investimento immobiliare chiuso i3 – INPS istituito da INVIMIT SGR S.p.A. ai sensi dell'art. 33, comma 8-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Assemblea dei partecipanti";*

Vista la Determinazione del Commissario straordinario n. 36 del 26 luglio 2023 concernente il *"Regolamento di organizzazione e funzionamento delle attività svolte dall'Accademia Inps"*;

Vista, altresì, la Determinazione del Commissario straordinario n. 19 del 20 luglio 2023 avente a oggetto *"Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per esercizio 2023"*;

Tenuto conto del verbale del Collegio dei sindaci n. 29 del 2023 Allegato "A": *"Relazione del Collegio dei Sindaci alla nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2023"*;

Vista l'ulteriore Determinazione del Commissario straordinario n. 39 del 24 agosto 2023 che, alla luce dell'anzidetto verbale del Collegio dei sindaci n. 29/2023, nel ritirare la Determinazione del Commissario straordinario n. 19 del 20 luglio 2023, riformulava la nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023;

Tenuto conto del verbale del Collegio dei sindaci n. 30 del 2023 Allegato "A": *"Relazione del Collegio dei Sindaci alla nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2023"*;

Tenuto conto, in ultimo, del parere della Commissione economico finanziaria, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

DELIBERA

- **di approvare** la nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023 di cui alla determinazione del Commissario straordinario n. 39 del 24 agosto 2023, per le parti di propria competenza.

IL SEGRETARIO

Gaetano Corsini

IL PRESIDENTE

Robertino Ghiselli

Parere della Commissione Economico Finanziaria del CIV sulla Nota di Assestamento al Bilancio Preventivo dell'INPS per l'esercizio 2023

Fonti

- DPR 27 febbraio 2003, n. 97 *"Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici"*;
- Deliberazione del CdA n. 172 del 18 maggio 2005 *"Regolamento di amministrazione e contabilità dell'INPS"*;
- Determinazione direttoriale n. 167 del 28 giugno 2023 *"Percentuali di svalutazione dei crediti contributivi da applicare al bilancio preventivo assestato 2023"*;
- Deliberazione del CIV n. 33 del 17 giugno 2023 *"Relazione programmatica 2024-2026"*;
- Deliberazione del CIV n. 23 del 15 febbraio 2023 *"Piano di investimento e disinvestimento 2023-2025"*;
- Deliberazione del CIV n. 17 dell'8 novembre 2022 *"Piano strategico digitale ICT per gli anni 2022- 2024"*;
- Deliberazione del CIV n. 19 del 20 dicembre 2022 *"Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023"*;
- Deliberazione del CIV n. 32 del 27 giugno 2023 *"Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022"*;
- Deliberazione del CIV n. 10 del 4 agosto 2022 *"PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) – Progetti INPS"*;
- Deliberazione del CIV n. 11 del 4 agosto 2022 *"Costituzione della società 3- I SpA (art. 28 decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito in legge 29 giugno 2022, n. 79)"*;
- Deliberazione del CIV n. 31 del 20 aprile 2023 *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2021 ed eliminazione di altri importi non aventi natura di residui"*;
- Determinazione del Commissario straordinario n. 11 del 12 luglio 2023 *"Piano di comunicazione 2023"*;
- Determinazione del Commissario straordinario n. 14 del 12 luglio 2023 *"Istituzione e variazione di capitoli di bilancio"*;
- Determinazione del Commissario straordinario n. 19 del 20 luglio 2023 *"Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per esercizio 2023"*;
- Determinazione del Commissario straordinario n. 33 del 26 luglio 2023 *"Piano della Formazione 2023-2025"*;
- Determinazione del Commissario straordinario n. 34 del 26 luglio 2023 *"Modifiche al Regolamento per gli investimenti e disinvestimenti immobiliari, di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 58 del 30 settembre 2020"*;

- Determinazione del Commissario straordinario n.37 del 28 luglio 2023 *"Internalizzazione della conservazione del patrimonio archivistico dell'INPS – Rimodulazione"*;
- Verbale del Collegio dei Sindaci n. 29/2023. Allegato "A": *"Relazione del Collegio dei Sindaci alla nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2023"*;
- Determinazione del Commissario straordinario n.39 del 24 agosto 2023 *"Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per esercizio 2023. Ritiro della determinazione del Commissario straordinario n.19 del 20 luglio 2023."*;
- Verbale del Collegio dei Sindaci n. 30/23 del 31 agosto 2023. Allegato "A": *"Relazione del Collegio dei Sindaci alla nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2023"*;

1. Premessa

1.1 Flusso e tempistica per l'adozione della Nota di Assestamento al Bilancio Preventivo 2023

In data 20 luglio c.a., determinazione n. 19, il Commissario straordinario dell'Istituto, su proposta del Direttore Generale, ha predisposto il progetto della nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023.

Il Collegio dei Sindaci, con verbale n. 29 del 3 agosto c.a., in sede di controllo successivo ha concluso l'esame del provvedimento con la "Relazione alla Nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2023 (allegato "A")":

... omissis ...

"nel confermare le osservazioni e le raccomandazioni richiamate nella presente Relazione, ed in particolare il mancato rispetto del disposto di cui all'art. 1, commi da 590 a 598, della legge n. 160/2019, tenuto conto del carattere autorizzativo del preventivo finanziario decisionale aggiornato (cfr. artt. 9 e 19 del Regolamento di amministrazione e contabilità), il Collegio, ai sensi dell'art. 14 del citato RAC, ritiene che la Nota di assestamento al bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2023 non possa avere ulteriore corso".

In data 24 agosto c.a. il Commissario straordinario dell'Istituto, su proposta del Direttore Generale, ha determinato la nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di

competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023. Ritiro della determinazione del Commissario straordinario n. 19 del 20 luglio 2023.

1.2 Metodologia per la valutazione

La nota di assestamento è stata analizzata comparandola con i risultati del preventivo originario dell'INPS per l'anno 2023¹ e per taluni aspetti con il rendiconto generale per l'anno 2022². Come di consueto, sono stati riclassificati i dati al fine di ottenere una più funzionale rappresentazione che dovrebbe essere alla base del Bilancio per Missioni e Programmi.

1.3 Giudizio di procedibilità

In data 31 agosto c.a. il Collegio dei Sindaci, a conclusione dell'esame del documento contabile predisposto con determinazione n. 39 del Commissario straordinario in data 24 agosto 2023 *"ai sensi dell'art. 14 e 19 del citato RAC, il Collegio non ravvisa elementi ostativi all'ulteriore corso per l'approvazione della «Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023»"* e formula e consegna le seguenti valutazioni e raccomandazioni, di carattere generale, che sono largamente condivise dal Consiglio, in particolare:

... omissis ...

- ✓ *"La Nota di assestamento al bilancio preventivo per l'esercizio 2023 sostituisce la precedente adottata dal Commissario straordinario con determinazione n. 19 del 20 luglio 2023, della quale viene disposto il ritiro.*

Il nuovo progetto è stato predisposto "tenuto conto dei rilievi formulati dal Collegio dei Sindaci nella «Relazione alla nota di assestamento al bilancio preventivo per l'anno 2023» allegata al verbale n. 29 del 3 agosto 2023" e "tenuto conto, altresì, che dalla medesima Relazione del Collegio dei sindaci risulta che la nota di assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023, così come deliberata dal Commissario straordinario nella seduta del 20 luglio 2023, non possa avere ulteriore corso".

... omissis ...

- ✓ *"per quanto riguarda le norme di contenimento di cui all'art. 1, commi 590-598, della legge n. 160/2019, il Collegio prende atto delle modifiche apportate rispetto alla*

¹ Deliberazione CIV n. 19 del 20 dicembre 2022 *"Bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023"*

² Deliberazione CIV n. 32 del 27 giugno 2023 *"Rendiconto generale dell'INPS per l'anno 2022"*

precedente stesura della Nota di assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2023, necessarie per garantire, in termini previsionali, il rispetto del limite di spesa per il comparto delle «Spese per acquisto di beni e servizi» di cui all'art. 1, comma 591, della medesima legge, fissato per l'anno 2023 in 357.028.251,75 euro, tenuto conto che le spese previste, nell'ambito del medesimo aggregato, al netto delle spese per progetti PNRR, corrispondono esattamente al suddetto limite.”

... omissis ...

- ✓ *“il Collegio conferma le considerazioni formulate nelle recenti Relazioni ai documenti di bilancio, in ordine al carattere temporaneo, sul piano contabile, del presunto avanzo di amministrazione, stimato per l'anno 2023 in 118.243 milioni di euro.*

Si rammenta, infatti, che al risultato di amministrazione contribuisce un ammontare di residui attivi, per il 2023 stimato pari a 183.697 milioni di euro, di cui 132.696 milioni di euro derivanti da contributi dei datori di lavoro e degli iscritti, per i quali permane una situazione di incertezza rispetto al grado di esigibilità.

Inoltre, occorre rilevare che tale ammontare include i crediti contributivi di importo residuo fino a 5.000 euro, di cui all'art. 4, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, nonché gli ulteriori crediti contributivi di importo residuo fino a 1.000 euro, di cui all'art. 1, commi 222-230, della legge 29 dicembre 2022, n. 197. Al riguardo, si evidenzia che l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ha quantificato i suddetti crediti rispettivamente in 11.250 milioni di euro e 15.104 milioni di euro e che, come riferito dal Direttore della Direzione centrale entrate nella nota n. 77253 del 26/06/2023, “a seguito di interlocuzioni con ADER, sono stati comunicati i provvedimenti di discarico propedeutici alla concreta eliminazione dai residui attivi dei crediti contributivi annullati ... e pertanto, i provvedimenti di eliminazione verranno adottati nel corso dell'anno contabile 2023”.

D'altro canto, va rappresentato che, sul fronte dei residui passivi, il debito nei confronti dello Stato per anticipazioni di Tesoreria, pari a 23.355 milioni di euro, tiene conto della riduzione, per il 2023 in misura pari a 4.500 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, commi 634-635, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

... omissis ...

- ✓ *“Con riferimento all'aumento del capitale sociale della società INPS Servizi S.p.A., il Collegio rammenta la modifica dell'art. 5 del «Testo unico sulle società a partecipazione pubblica» (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175), introdotta dall'art. 11, comma 1, lett. a), della legge 5 agosto 2022, n. 118, e richiama quanto evidenziato, in proposito, nel proprio verbale n. 1/2023.*

Al riguardo, l'Allegato tecnico non fornisce informazioni in merito all'adempimento previsto dalla citata norma, la quale stabilisce che la deliberazione del Consiglio di amministrazione sia sottoposta alla Corte dei conti per il controllo in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 dell'art. 5 e dagli artt. 4, 7 e 8 del citato Testo Unico, nonché all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Con riferimento alla previsione, pari a 173,93 milioni di euro, dell'aumento del capitale sociale della società 3-I S.p.A., il Collegio rileva che tale valore corrisponde al valore netto al 31 dicembre 2022 delle componenti hardware e software degli asset informatici da trasferire alla società e che alla fine dell'esercizio 2023 le relative voci risultano azzerate, riferite tra l'altro a beni materiali inventariati.

Ciò posto, il Collegio rileva nuovamente che non sono stati forniti adeguati e puntuali elementi informativi completi della documentazione a supporto dei valori iscritti, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile.

Il Collegio, inoltre, rappresenta la conseguente necessità dell'aggiornamento dell'inventario ai nuovi valori".

... omissis ...

2. Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023 - Sintesi

Il Commissario straordinario con la determinazione n. 39 del 24 agosto 2023 ha disposto il ritiro della propria precedente determinazione n.19/23, a seguito dei rilievi del Collegio dei Sindaci, contenuti nel sopra indicato verbale n.29/23.

Con la medesima Determinazione n.39/23 propone al CIV di deliberare in via definitiva l'approvazione della nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale dell'INPS per l'esercizio 2023, di seguito sintetizzata per gli aspetti delle entrate e delle uscite.

2.1 Entrate di competenza

Totale entrate di competenza 2023 pari a 532.190 milioni di euro.

- Totale gettito contributivo **263.252** milioni di euro, così composto:
 - Gettito contributivo a carico dei datori di lavoro (privati e pubblici), dei loro dipendenti, dei lavoratori parasubordinati e dei lavoratori autonomi **per prestazioni pensionistiche**: 228.278 milioni di euro di cui 13.055 milioni di euro a copertura dei contributi della Cassa trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato (CTPS) ante 1996.
 - Gettito contributivo a carico dei datori di lavoro per le **prestazioni di protezione sociale mutualizzate**: pari a 34.974 milioni di euro³.
- Totale entrate da fiscalità generale **169.456** milioni di euro, così suddiviso:
 - Contributo a carico della fiscalità generale a copertura della quota parte di ciascuna mensilità di pensione di cui alla legge 335/1995 pari a 27.354 milioni di euro.
 - Contributo a carico della fiscalità generale a copertura degli interventi previdenziali e di carattere sociale pari a 30.588 milioni di euro tra cui: 4.803 milioni di euro per assegni e pensioni sociali, 1.433 milioni di euro per la cd. quattordicesima, 8.337 milioni di euro per pensioni anticipate e salvaguardie di cui 4.951 milioni di euro per la cd. Quota 100, Quota 102 e Quota 103;

³ Tale contribuzione serve anche alla copertura dei costi delle contribuzioni figurative correlate a tali prestazioni.

- Contributo a carico della fiscalità generale a copertura dei disavanzi delle gestioni pensionistiche che il legislatore ha considerato, per ragioni sociali, da sostenere (FF.SS, abolite imposte di consumo, portuali, spedizionieri doganali, CTPS): pari a 18.220 milioni di euro, di cui 13.055 milioni di euro per la sola CTPS;
- Rimborso a carico della fiscalità generale a copertura delle agevolazioni contributive pari a 34.249 milioni di euro;
- Rimborso a carico della fiscalità generale degli oneri a favore della disabilità non di origine professionale pari a 19.989 milioni di euro;
- Rimborso a carico della fiscalità generale per Reddito e Pensione di cittadinanza pari a 7.354 milioni di euro;
- Rimborso a carico della fiscalità generale degli oneri per protezione sociale previste dalle peculiari norme di legge pari a 31.702 milioni di euro tra cui:
 - 18.563 milioni di euro per l'assegno unico per i figli;
 - 3.285 milioni di euro a sostegno della famiglia;
 - 348 milioni di euro bonus 200 euro e bonus 150 euro;
- Altre entrate correnti e in conto capitale a carico di terzi pari a 17.151 milioni di euro di cui:

Totale per le attività caratteristiche dell'Istituto **449.859** milioni di euro.

- Totale entrate per conto terzi **80.711** milioni di euro di cui:
 - Corrispettivi per il ruolo dell'Istituto quale sostituto di imposta pari a 69.279 milioni di euro;
 - Gettito da entrate di Istituzioni⁴ o di addizionali di legge⁵ o di ritenute per conto di associazioni datoriali, del lavoro autonomo e delle organizzazioni sindacali, in virtù di convenzioni pari a 6.395 milioni di euro.
 - Altre entrate per partite di giro pari a 5.037 milioni di euro.
- Anticipazioni di bilancio **1.620** milioni di euro.

⁴ Tra queste tariffe INAIL delle categorie con contributi unificati

⁵ Ex ONPI, solidarietà ecc

2.2 Uscite di competenza

Totale uscite di competenza 2023 pari a 525.635 milioni di euro.

- Totale spese per prestazioni mutualizzate **237.012** milioni di euro così composto:
 - Spese per prestazioni pensionistiche a carico del gettito contributivo pari a **218.240** milioni di euro;
 - Spese per interventi mutualizzati di protezione sociale pari a **18.772** milioni di euro.

- Totale uscite a carico della fiscalità generale **169.456** milioni di euro, di cui:
 - Spesa a carico della fiscalità generale relativa alla Quota parte di ciascuna mensilità di pensione⁶, a sostegno delle prestazioni assistenziali e previdenziali di cui alla legge 335/95 pari a 27.354 milioni di euro;
 - Altre spese a carico della fiscalità generale a copertura degli interventi previdenziali e di carattere sociale pari a 30.588 milioni di euro tra cui: 4.803 milioni di euro per assegni e pensioni sociali, 1.433 milioni di euro per la cd. quattordicesima, 8.337 milioni di euro per pensioni anticipate e salvaguardie di cui 4.951 milioni di euro per la cd. Quota 100, Quota 102 e Quota 103;
 - Quota a carico della fiscalità generale per il ripiano dei disavanzi delle gestioni pensionistiche che il legislatore ha considerato, per ragioni sociali, da sostenere (FF.SS, abolite imposte di consumo, portuali, spedizionieri doganali, CTPS): pari a 13.055 milioni di euro, di cui 8.921 milioni di euro solo per la CTPS;
 - Quota a carico della fiscalità generale per le agevolazioni contributive, pari a 34.249 milioni di euro;
 - Spese per la disabilità non di origine professionale a carico della fiscalità generale pari a 19.989 milioni di euro;
 - Spese a carico della fiscalità generale per Reddito e Pensione di cittadinanza pari a 7.354 milioni di euro;
 - Spese per interventi delegati all'INPS da norme di legge peculiari per la protezione sociale a carico della fiscalità generale pari a 31.702 milioni di euro tra cui:
 - 18.563 milioni di euro per l'assegno unico per i figli;
 - 3.285 milioni di euro a sostegno della famiglia;
 - 348 milioni di euro bonus 200 euro e bonus 150 euro;

Totale uscite per attività caratteristiche 406.468 milioni di euro al netto delle spese di

⁶ A norma art. 3 comma 2 legge 335/95

funzionamento e in conto capitale.

- Spese generali di funzionamento pari a **5.197** milioni di euro tra cui:
 - per il personale in servizio pari a 1.886 milioni di euro;
 - per il personale in quiescenza pari a 270 milioni di euro;
 - per innovazione tecnologica e organizzativa pari a 917 milioni di euro, considerando sia la spesa corrente che in conto capitale;
 - per *contact center* pari a 90 milioni di euro;
 - per incarichi legali e soccombenze pari a 237 milioni di euro;
 - per forniture di utenze, servizi di pulizie e vigilanza delle sedi pari a complessive 143 milioni di euro;
 - per CAF pari a 184 milioni di euro.
- Versamento a favore della fiscalità generale di risorse sottratte al funzionamento dell'Istituto per contribuire al risanamento dei conti pubblici pari a circa 743 milioni di euro.
- Ulteriore versamento a favore della fiscalità generale per interessi attivi della Gestione credito e welfare resi indisponibili pari 55 milioni di euro.
- Spese per altre attività, prevalentemente in conto capitale, pari a 42.831 milioni di euro;

Totale delle spese per attività caratteristiche pari a **443.304** milioni di euro.

- Totale versamenti a terzi **80.711** milioni di euro, di cui:

- Corrispettivi per il ruolo dell'Istituto quale sostituto di imposta pari a 69.279 milioni;
- Versamento di quanto riscosso da Istituzioni o di addizionali di legge o di ritenute per conto di associazioni datoriali, del lavoro autonomo e delle organizzazioni sindacali in virtù di convenzioni pari a 6.395 milioni di euro.
- Altre uscite per partite di giro pari a 5.037 milioni di euro.

- Debito per le anticipazioni di bilancio pari a **1.620** milioni di euro.

2.3 Sintesi delle rappresentazioni contabili

In termini contabili la proposta sottoposta dal Commissario straordinario alla valutazione del CIV è rappresentata dalle tabelle:

- ✓ gestione finanziaria di competenza 2023;
- ✓ situazione amministrativa;
- ✓ gestione economico – patrimoniale;
- ✓ sintesi dei bilanci sottoposti alla valutazione delle singole Gestioni⁷;
- ✓ ripartizione quota parte di ciascuna mensilità di pensione di cui alla legge 335/95.

⁷ Il ruolo dei Comitati è normato dalla legge 88/89 e per alcuni aspetti risulta contraddittorio rispetto a quanto previsto dalla legge 479/94 in termini di separazione tra indirizzo e gestione; il CIV reputa indispensabile le valutazioni dei Comitati e le stesse concorreranno alla definizione del parere complessivo sul bilancio.

Tavola n. 2.1 – Gestione finanziaria competenza 2023 (in mln di euro)				
GETTITO	ASSESTATO 2023	PREVENTIVO 2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
ENTRATE				
Gettito Contributivo	263.252	258.257	4.995	1,9
A carico dei datori e lavoratori dipendenti, degli autonomi e parasubordinati per prestazioni pensionistiche	228.278	225.614	2.664	1,2
A carico dei datori per prestazioni di protezione sociale mutualizzate	34.974	32.643	2.331	7,1
Gettito da Fiscalità Generale	169.456	156.433	13.023	8,3
Quota parte mensilità pensione Legge 335/1995	27.354	33.116	-5.762	-17,4
Copertura interventi previdenziali di carattere sociale	30.588	22.803	7.785	34,1
Copertura disavanzi gestioni pensionistiche	13.055	17.850	-4.795	-26,8
Copertura agevolazioni contributive	34.249	24.866	9.383	37,7
Disabilità non di origine professionale	19.989	20.747	-758	-3,6
Reddito di cittadinanza	7.354	8.470	-1.116	-13,2
Rimborso altri oneri di protezione sociale	31.702	28.581	3.121	10,9
Altre entrate correnti e in conto capitale	17.151	17.282	-131	-0,8
Totale Entrate attività caratteristiche	449.859	431.972	17.887	4,1
Gettito INPS come sostituto d'imposta	69.279	69.265	14	0,1
Entrate per conto terzi	11.432	11.134	298	2,7
Anticipazioni di bilancio	1.620	6.428	-4.808	-74,8
TOTALE ENTRATE	532.190	518.799	13.391	2,9
USCITE				
Uscite per prestazioni pensionistiche	237.012	259.835	-22.823	-8,8
Prestazioni pensionistiche	218.240	241.310	-23.070	-9,5
Interventi mutualizzati di protezione sociale	18.772	18.525	247	1,3
Uscite a carico Fiscalità Generale	169.456	156.433	13.023	8,3
Quota parte mensilità pensione Legge 335/1995	27.354	33.116	-5.762	-17,4
Altre integrazioni e/o trattamenti pensionistici	30.588	22.803	7.785	34,1
Disavanzi gestioni pensionistiche	13.055	17.850	-4.795	-26,8
Agevolazioni contributive	34.249	24.866	9.383	37,7
Disabilità non di origine professionale	19.989	20.747	-758	-3,6
Reddito di cittadinanza	7.354	8.470	-1.116	-13,2
Altre spese per la protezione sociale	31.702	28.581	3.121	10,9
Spese generali di funzionamento	5.197	5.145	52	1,0
Altre uscite correnti e in conto capitale	30.841	10.231	20.610	331,7
Riversamenti alla fiscalità generale	798	798	0	0
Per risanamento Conti Pubblici	743	743	0	0
Per interessi attivi resi indisponibili	55	55	0	0
Totale uscite per attività caratteristiche	443.304	432.442	10.862	2,5
Corrispettivi riscossi da INPS come sostituto d'imposta	69.279	69.265	14	0,1
Versamenti a Terzi	11.432	11.134	298	2,7
Rimborso anticipazioni di bilancio	1.620	6.428	-4.808	-74,8
TOTALE USCITE	525.635	519.269	6.366	1,2
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023				

L'analisi dei dati della nota di assestamento 2023 evidenzia un gettito contributivo pari a 263 miliardi di euro in aumento di circa 5 miliardi di euro rispetto al gettito di 258 miliardi di euro del preventivo originario (+1,9%) e in aumento rispetto al consuntivo 2022 di circa sette miliardi.

I trasferimenti dalla fiscalità generale sono aumentati rispetto alle previsioni originarie di circa 13 mld di euro (+8,3%), tale incremento è da riferirsi, tra l'altro, all'assegno unico universale per i figli a carico e alle indennità una-tantum 200 euro e 150 euro, misure introdotte per far fronte alla crisi energetica.

Tavola n. 2.2 – Situazione amministrativa (in mln di euro)			
AGGREGATI	ASSESTATO 2023	PREVENTIVO 2023	VARIAZIONE ASSOLUTA
1. Consistenza di cassa	30.558	13.580	16.978
2. Residui attivi	183.697	190.122	-6.425
3. Totale consistenza di cassa più residui attivi	214.255	203.702	10.553
4. Residui passivi	96.012	101.149	-5.137
5. Avanzo di amministrazione	118.243	102.553	15.690
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023			

L'analisi della situazione amministrativa evidenzia il persistere di un elevato ammontare dei residui attivi che alimenta l'esigenza di un adeguato accantonamento al Fondo svalutazione crediti che, per il 2023, risulta pari a 8.659 milioni di euro, in aumento di 1001 milioni di euro rispetto alle previsioni originarie (7.658 milioni di euro). La consistenza del Fondo al 31 dicembre 2023 risulta pari a 109.086 milioni di euro. In merito alla situazione amministrativa va rilevato che nel Preventivo originario l'avanzo di amministrazione risultava pari a 102.553 milioni di euro e presenta un incremento di 15.690 rispetto 118.243 milioni di euro nelle previsioni aggiornate.

Tavola n. 2.3 - Gestione economico patrimoniale (in mln di euro)				
AGGREGATI	ASSESTATO 2023	PREVENTIVO 2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	CONSUNTIVO 2022
Situazione patrimoniale netta inizio esercizio	23.221	17.051	6.170	11.764
Valore della produzione (entrate)	410.067	401.138	8.930	401.479
Costo della produzione (uscite)	-416.982	-411.084	-5.998	-394.581
Atri proventi e oneri	231	169	62	248
Risultato economico di esercizio	-6.684	-9.777	3.093	7.146
Ripiano anticipazioni (art.1 commi 634, 635 l.234/2021)	4.500	4.500	0	4.300
Ripiano disavanzi esercizi precedenti				11
Situazione patrimoniale netta fine esercizio	21.038	11.774	9.263	23.221
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023				

La gestione economica presenta un risultato di **esercizio negativo pari a 6.684 milioni di euro**, in miglioramento rispetto alle previsioni originarie di 9.777 milioni di euro, derivante dalla differenza tra il valore della produzione (entrate) di 410.067 milioni di euro ed il costo della medesima (uscite) di 416.982 milioni di euro, al netto di ulteriori 231 milioni di euro per altri proventi ed oneri. In conseguenza del ripiano per anticipazioni pari 4.500 milioni di euro disposto dalla legge 234/2021 e del risultato di esercizio positivo, si registra un **avanzo patrimoniale pari**

a **21.038 milioni di euro**, a fronte di una situazione patrimoniale netta a inizio esercizio pari a **23.221 milioni di euro**.

Tavola n. 2.4 – Situazione patrimoniale (in mln di euro)				
AGGREGATI	ASSESTATO 2023	PREVENTIVO 2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
ATTIVO				
Immobilizzazioni	14.352	14.388	-36	-0,6
Immobilizzazioni immateriali	232	317	-85	-26,8
Immobilizzazioni materiali	2757	2.771	-14	-0,5
Immobilizzazioni finanziarie	11.363	11.300	63	0,6
Attivo circolante	102.989	91.711	11.278	12,3
Rimanenze	330	332	-2	-0,6
Residui attivi	71.876	77.574	-5.698	-7,3
Crediti contributivi	132.696	133.798	-1.102	-0,8
Fondo svalutazione crediti contributivi	-109.085	-110.162	1.077	-0,9
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	225	225	0	0
Disponibilità liquide	30.558	13.580	16.978	125,0
Ratei e risconti	32.068	31.193	875	2,8
TOTALE ATTIVO	149.410	137.292	12.118	8,8
PASSIVO				
Patrimonio netto	21.038	11.774	9.264	78,7
Fondi per rischi e oneri	21.744	15.499	6.245	40,3
Fondo rischi per il contenzioso giudiziario	45	45	0	0
Trattamento di fine rapporto	1.642	1.682	-40	-2,4
Debiti	98.639	103.737	-5.098	-4,9
Per anticipazioni della Tesoreria dello Stato	23.355	23.355	0	0
Per anticipazioni dello Stato alle. Gestioni previdenziali	35.085	42.138	-7.053	-16,7
Altri debiti	40.199	38.244	1.955	5,1
Ratei e risconti	6.346	4.598	1.748	38,0
TOTALE PASSIVO	149.410	137.292	12.118	8,8
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023				

Tavola n. 2.5 – Gestioni Previdenziali (in mln di euro)

GESTIONI E FONDI	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO			SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA AL 31/12		
	ASSESTATO 2023	PREVENTIVO 2023	VARIAZIONE	ASSESTATO 2023*	PREVENTIVO 2023	VARIAZIONE
	1	2	3= (1-2)	4	5	6= (4-5)
Gestioni Pensionistiche AGO	-15.755	-19.922	4.167	-211.237	-220.375	9.138
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	7.562	4.754	2.808	-64.900	-69.406	4.506
Gestioni pubbliche	-19.567	-18.723	-844	-86.225	-84.346	-1.879
Gestione separata	8.798	7.177	1.612	162.919	160.051	2.868
Gestione coltivatori diretti, coloni e	-2.886	-2.771	-115	-100.248	-100.442	194
Gestione artigiani	-5.816	-6.385	569	-96.272	-98.340	2.068
Gestione commercianti	-3.846	-3.974	128	-26.511	-27.892	1.381
Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO	-1.009	-1.006	-3	573	701	-128
Fondo volo	-203	-244	41	-2.023	-2.063	40
Fondo spedizionieri doganali	0	0	0	13	13	0
Fondo ferrovie dello Stato	0	0	0	1	1	0
Gestione speciale Poste Italiane SpA	-1.101	-976	-125	-3.978	-3.568	-410
Gestione speciale ex Enpals	295	214	81	6.560	6.318	242
Gestioni Pensionistiche integrative AGO	14	3	11	593	605	-12
Gestioni Pensionistiche minori	-39	-40	1	-2.549	-2.557	8
Gestione altri trattamenti economici	10.476	12.037	-1.561	233.991	234.387	-396
Altre gestioni	-370	-850	480	-332	-986	654
TOTALE	-6.683	-9.776	3.093	21.039	11.774	9.265

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023
 * La situazione patrimoniale al 31.12.2023 del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dell'ex Fondo Trasporti, dell'ex Fondo elettrici e dell'ex Fondo INPDAl, tiene conto del ripiano anticipazioni Art. 1 commi 634,635 L.234/2021
 ** Eventuali imprecisioni negli importi sono dovuti agli arrotondamenti

Il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti presenta un risultato di esercizio positivo di **7.562** mln di euro (in aumento di **2.808** mln di euro rispetto alle previsioni originarie), per effetto del citato risultato di esercizio il disavanzo patrimoniale della gestione si riduce a **64.900** milioni di euro. Tale risultato positivo è da ascrivere all' aumento dell'occupazione alle dipendenze dovuto al miglioramento della situazione economica.

In merito alle Gestioni pubbliche, il disavanzo economico di esercizio si attesta a **19.567** mln di euro (**18.723** mln per il preventivo originario), di conseguenza il disavanzo patrimoniale presunto al 31 dicembre 2023 è di **86.225** mln di euro (**84.346** mln nel preventivo 2023).

Si ribadisce la necessità di una iniziativa congiunta del CIV e degli altri Organi di vertice dell'Istituto con i Ministeri vigilanti affinché si possa pervenire ad una complessiva popolazione dei conti

assicurativi di tali Gestioni ed alla verifica di eventuali crediti che da tale attività possano essere evidenziati.

La Gestione separata presenta un avanzo economico di esercizio pari a **8.798** mln di euro (**7.177** mln nel preventivo 2023) e un avanzo patrimoniale di **162.919** mln di euro (**160.051** mln di euro nel preventivo originario).

Per quanto riguarda le Gestioni dei lavoratori autonomi, la Gestione Artigiani presenta un disavanzo economico di esercizio pari a **5.816** mln di euro (**-6.385** mln nel preventivo 2023) e un disavanzo patrimoniale di **96.272** mln (**-98.340** mln nel preventivo originario).

La Gestione dei commercianti presenta un disavanzo economico di esercizio pari a **3.846** mln di euro (**-3.974** mln nel preventivo 2023), di conseguenza il disavanzo patrimoniale si attesta a **26.511** mln di euro (**-27.892** nel preventivo originario).

Infine, la Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri presenta un disavanzo di esercizio pari a **2.886** mln di euro (**2.771** mln nel preventivo 2023) ed un disavanzo patrimoniale presunto di **100.248** mln di euro (**-100.442** mln nel preventivo originario).

Tavola n. 2.6 – Ripartizione quota parte (in mln di €)		
QUOTA PARTE DI CIASCUNA MENSILITÀ DI PENSIONE	ASSESTATO 2023	PREVENTIVO 2023
FPLD	18.919	18.727
Gestione CD/CM post 1989	2.375	2.374
Gestione Artigiani	2.329	2.305
Gestione Commercianti	636	629
Gestione Minatori	4	4
Lavoratori spettacolo	87	87
Gestioni pubbliche	2.740	2.822
TOTALE	27.089	26.950
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023		

Si rammenta che la ripartizione della quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata tra le diverse Gestioni viene adottata nell'ambito di un'apposita Conferenza dei Servizi che si svolge dopo l'approvazione del Rendiconto dell'Istituto.

2.4 Variabili Macroeconomiche

Occorre osservare che la nota di assestamento al bilancio preventivo 2023 si riferisce a parametri macroeconomici delineati nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza deliberata dal Consiglio dei Ministri ad aprile 2023 e tiene conto degli andamenti di cassa e di spesa sulla base delle registrazioni contabili nonché dei flussi finanziari. Per il bilancio preventivo 2023 era stata utilizzata la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza deliberata dal Consiglio dei Ministri il 28 settembre 2022.

Tavola n. 2.7 – Variabili macroeconomiche		
VARIABILI MACROECONOMICHE	Assestato 2023 DEF 2023	Preventivo 2023 NADEF 2022
PIL AI PREZZI DI MERCATO		
<i>Nominale</i>	5,7	4,4
<i>Reale</i>	0,9	0,6
INFLAZIONE	5,7	4,5
OCCUPAZIONE COMPLESSIVA	0,9	0,4
OCCUPAZIONE ALLE DIPENDENZE	0,9	0,5
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	2,5	1,2
<i>Industria: attività estrattiva, manifatturiera e altre attività industriali e costruzioni</i>	-1,8	-1,9
<i>Servizi: commercio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione; informazione e comunicazione; attività finanziarie, assicurative, e immobiliari; PA, difesa, istruzione, salute e servizi sociali; attività artistiche, professionali, scientifiche etc.</i>	1,7	1,3
RETRIBUZIONE LORDA PER DIPENDENTE	3,3	2,5
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	1,5	1,7
<i>Industria</i>	3,4	3,6
<i>Servizi: commercio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione; informazione e comunicazione; attività finanziarie, assicurative, e immobiliari; PA, difesa, istruzione, salute e servizi sociali; attività artistiche, professionali, scientifiche etc.</i>	3,4	2,3
RETRIBUZIONI GLOBALI LORDE	4,1	3,1
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	4,1	2,9
<i>Industria: attività estrattiva, manifatturiera e altre attività industriali e costruzioni</i>	1,6	1,6
<i>Servizi: commercio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione; informazione e comunicazione; attività finanziarie, assicurative, e immobiliari; PA, difesa, istruzione, salute e servizi sociali; attività artistiche, professionali, scientifiche etc.</i>	5,2	3,6
OCCUPAZIONE COMPLESSIVA INDIPENDENTE	1,1	0,3
<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	-3,5	0,4
<i>Industria: attività estrattiva, manifatturiera e altre attività industriali e costruzioni</i>	10,4	7,5
<i>Servizi: commercio, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e ristorazione; informazione e comunicazione; attività finanziarie, assicurative, e immobiliari; PA, difesa, istruzione, salute e servizi sociali; attività artistiche, professionali, scientifiche etc.</i>	-0,4	-1,6
FONTE: Dati forniti dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale		

Tavola n. 2.8 - Variabili demografiche ed economiche		
VARIABILI DEMOGRAFICHE ED ECONOMICHE	ASSESTATO 2023	PREVENTIVO 2023
TASSO DI NATALITA' (per mille)	6,9	6,9
POPOLAZIONE UNDER 26 ANNI (numero)	13.747.264	13.761.026
<i>Maschi</i>	7.106.780	7.177.319
<i>Femmine</i>	6.640.484	6.643.707
POPOLAZIONE UNDER 67 (numero)	46.168.011	46.154.330
<i>Maschi</i>	23.227.935	23.193.494
<i>Femmine</i>	22.940.076	22.960.936
COSTO PER LAVORO DIPENDENTE (mln di euro)	46.886	46.747
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE (mln di euro)	814.077	816.445
RETRIBUZIONI LORDE (mln di euro)	595.428	596.030
REDDITI DA LAVORO AUTONOMO (mln di euro)	n.d.	n.d.
FONTE: Dati forniti dal Coordinamento Generale Statistico Attuariale		

Per **redditi da lavoro dipendente** si intende il costo sostenuto dai datori di lavoro per le remunerazioni del lavoro dipendente ed include le retribuzioni lorde e gli oneri sociali.

Le **retribuzioni lorde**, invece, comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie corrisposte ai lavoratori dipendenti, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali a loro carico.

2.5 Principali novità intervenute rispetto al preventivo originario 2023

FOCUS LEGGE DI BILANCIO 2023

Le principali novità introdotte dal legislatore con la legge di bilancio n. 197/2022, nelle materie di competenza dell'Istituto, risultano:

“Quota 103”: introdotta dall' art.1, commi 283-285, prevede la possibilità di un accesso alla pensione con 62 anni di età e 41 di contributi, requisiti che il cittadino deve maturare entro il 31 dicembre 2023. La pensione non potrà superare l'importo lordo mensile pari a cinque volte il trattamento minimo previsto a legislazione vigente (2.818,65 euro mensili lordi).

L'onere previsto per il 2023 per “Quota 103” è pari a 446,88 milioni di euro

Ape Sociale: l'art. 1, commi 288-291, ha confermato la proroga dell'Ape Sociale fino al 31 dicembre 2023. L'indennità a carico dello Stato verrà corrisposta a soggetti che abbiano maturato - al momento della domanda - 63 anni di età e un'anzianità contributiva tra i 30 e i 36 anni, fino al conseguimento dei requisiti pensionistici per la pensione di vecchiaia.

Per poter fruire di tale indennità, i cittadini devono trovarsi in particolari condizioni, devono cioè essere disoccupati, invalidi (con invalidità pari o superiore al 74%), *caregivers* o svolgere mansioni gravose.

L'onere previsto per il 2023 è pari a 621,5 milioni di euro.

Opzione donna: l'art.1, comma 292 ha introdotto modifiche su questo beneficio, quali il trattamento anticipato che prevede l'opzione al sistema contributivo, riconosciuto alle lavoratrici con un'anzianità contributiva di almeno 35 anni e determinate soglie anagrafiche:

- 58 anni, per le lavoratrici con almeno due figli;
- 59 anni, per le lavoratrici con un figlio;
- 60 anni, per le lavoratrici senza figli.

La norma restringe ulteriormente la portata dell'opzione, stabilendo ulteriori requisiti di accesso:

- assistere, al momento della richiesta - e da almeno 6 mesi - il coniuge, parenti o affini con handicap in situazione di gravità;
- avere un'invalidità civile non inferiore al 74%;
- essere lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per crisi aziendale, con il requisito anagrafico di 58 anni.

L'onere previsto per il 2023 è pari 1.302,79 milioni di euro.

Perequazioni e rivalutazioni: posto a riferimento il trattamento minimo del 2022, pari a 525,38 euro, la legge di bilancio stabilisce la perequazione delle pensioni nei seguenti termini percentuali.

- il 100% per importi fino a 4 volte il trattamento minimo;
- l'85% per importi fino a 5 volte il trattamento minimo;
- il 53% per importi fino a 6 volte il trattamento minimo;

- il 47% per importi fino a 8 volte il trattamento minimo;
- il 37% per importi fino a 10 volte il trattamento minimo;
- il 32% per importi complessivamente superiori a 10 volte il minimo.

Inoltre, la norma prevede, al fine di contrastare l'inflazione per gli anni 2022-2023, che gli assegni pensionistici e assistenziali al minimo (525,38 euro mensili) con decorrenza 1° gennaio 2023, ricevano un ulteriore aumento di 1,5% nel 2023 elevati al 6,4% per i soggetti di età pari o superiore a 75 anni, e 2,7% nel 2024. Tale aumento ha natura transitoria ed eccezionale.

Contratto di prestazione occasionale: anche il contratto di prestazione occasionale (CPO) è stato novellato dalla legge di bilancio: in particolare è stato elevato il limite generale dei compensi erogabili per le prestazioni da 5.000 a 10.000 euro per ciascun utilizzatore.

Non subisce modifiche invece il compenso massimo erogabile a ciascun prestatore nel corso dell'anno, con riferimento alla totalità degli utilizzatori (5.000 euro), né quello per le prestazioni complessivamente rese da ogni prestatore in favore del medesimo utilizzatore (2.500 euro).

Le legge di bilancio per il 2023 innalza il limite per il ricorso ai CPO fino a 10 lavoratori subordinati a tempo indeterminato, con estensione anche alle aziende alberghiere e alle strutture ricettive.

In agricoltura, viene introdotta una disciplina sperimentale per il biennio 2023-24 con diverse limitazioni, tra cui un tetto di 45 giornate lavorative per ciascun lavoratore e l'appartenenza a particolari categorie soggettive, quali ad es. lo stato di disoccupazione nel triennio precedente.

Reddito di cittadinanza: la prestazione viene erogata per sette mensilità nel 2023, per una parte della platea degli aventi diritto, viene abolita dal 2024. Per il 2023 l'autorizzazione di spesa è ridotta di 958 milioni di euro.

I beneficiari di età tra i 18 e i 65 anni procedono alla stipula dei patti per il lavoro e per l'inclusione sociale e si obbligano a un periodo di formazione di almeno sei mesi. I giovani tra i 18 e i 29 anni che non hanno adempiuto all'obbligo scolastico potranno fruire della prestazione solo frequentando percorsi di istruzione funzionali all'adempimento dell'obbligo.

La norma dispone che tutti i percettori siano impiegati nei Progetti Utili alla Collettività (PUC), organizzati dai Comuni, e qualora venga rifiutata la prima offerta lavorativa utile, scatterà la decadenza dalla prestazione.

Viene inoltre stabilito che la quota di RdC relativa al canone annuo di locazione (fino a un massimo di 3.360 euro annui) verrà corrisposta non più al beneficiario, ma direttamente al locatore.

Il titolare di Reddito che sottoscriva contratti di lavoro a carattere stagionale o intermittente vedrà la compatibilità di tali contratti col beneficio assegnato, entro il limite massimo di 3.000 euro.

Per il Reddito e per la Pensione di cittadinanza nel 2023 viene stanziato un onere pari a 7.619,60 milioni di euro.

L'onere per il Supporto per la formazione e il lavoro (art. 12, D.L. n. 48/2023) nel 2023 è pari a 122,50 milioni di euro.

Assegno Unico Universale: a decorrere dal 1° gennaio 2023, secondo quanto stabilito dal Legislatore, l'Assegno Unico e Universale (AUU) è stato rivisto negli importi, con maggiorazioni nella misura:

- del 50% per il primo anno di vita dei figli;
- di un ulteriore 50% per i nuclei numerosi, famiglie composte da 3 o più figli, per ciascun figlio in età compresa tra 1 e 3 anni, con ISEE pari o inferiore a 40.000 euro.

Al contempo, è stata ribadita, a regime, l'equiparazione tra figlio minore e figlio maggiorenne disabile e a carico. Tale equiparazione sussiste anche tra figlio minore - a carico e disabile - e figlio di età inferiore a 21 anni, sempre disabile e a carico.

Le famiglie con minori disabili nel nucleo vedranno prorogato anche l'importo aggiuntivo di 120 euro sull'assegno mensile, maggiorazione prevista per i nuclei con ISEE non superiore a 25.000 euro e percezione di ANF nel 2021.

Aumenta, poi, del 50% la maggiorazione forfettaria prevista per i nuclei con 4 o più figli a carico.

L'onere previsto nel 2023 per l'Assegno Unico e Universale è pari a 18.638 milioni di euro.

Ammortizzatori sociali: con il finanziamento al Fondo sociale per l'occupazione e la formazione e relativi utilizzi, vengono garantiti per il 2023, 250 milioni di euro agli ammortizzatori (70 milioni di euro, per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa, per un massimo di 12 mesi per CIGS e mobilità in deroga).

Altre previsioni di finanziamento riguardano:

- l'indennità onnicomprensiva "fermo pesca" (30 milioni di euro);
- i dipendenti delle imprese operanti nel settore dei call center (10 milioni di euro);
- l'integrazione salariale dei lavoratori Gruppo ex Ilva (19 milioni di euro);
- le aziende in CIGS nella gestione degli esuberi di personale per cessazione di attività produttiva (50 milioni di euro);

Il "Fondo per il sostegno economico temporaneo (SET)", destinato ai lavoratori dello spettacolo è stato incrementato di 60 milioni di euro per il 2023 con l'introduzione di un'indennità legata al carattere strutturalmente discontinuo delle prestazioni lavorative offerte dagli operatori del settore.

Tali risorse sono destinate ai lavoratori a tempo determinato, dipendenti o autonomi, che prestino attività artistica o tecnica, connessa con la produzione e la realizzazione di spettacoli, nonché in favore dei lavoratori discontinui, dipendenti o autonomi, che prestino nel medesimo settore altre attività a tempo determinato (da individuarsi con apposito decreto ministeriale).

Focus decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48

Il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 introduce misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro.

Tra le misure di maggior interesse per l'Istituto, si evidenziano:

- l'introduzione di nuove misure nazionali di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale attraverso percorsi di politica attiva e inserimento sociale;
- il contrasto alle frodi nell'applicazione dell'“Assegno di inclusione” e del “Supporto per la formazione e il lavoro”, incentivando poi l'assunzione dei beneficiari;
- nuove disposizioni che favoriscano l'accesso al mondo del lavoro per i contratti a termine, semplificazione delle procedure informative contrattuali e agevolazioni in tema di sanzioni amministrative contributive;
- la maggiorazione dell'Assegno Unico e Universale nel caso di decesso di un genitore e l'innalzamento della soglia dei *fringe benefit* fino a 3.000 euro per le famiglie con figli.

Sono introdotte, inoltre, le seguenti nuove misure di inclusione sociale:

- Assegno di inclusione (ADI): questa prestazione viene riconosciuta, dal 1° gennaio 2024, per i nuclei familiari in possesso di determinati requisiti (cittadinanza, residenza, reddito e patrimonio), sempre che nel nucleo familiare vi sia almeno un componente con disabilità o minorenni o con almeno 60 anni di età. Inoltre, il nucleo familiare deve avere un Isee con valore non superiore a euro 9.360 annui, per percepire il beneficio di importo massimo pari a 6.000 euro annui (pari a 500 euro al mese) ed eventualmente integrato fino a 3.360 euro (280 euro al mese), per gli importi dei canoni di locazione. Il beneficio potrà essere erogato per un periodo continuativo non superiore a 18 mesi (rinnovabile per periodi di 12 mesi) e interessa una platea di circa 697 mila nuclei familiari per una spesa di 5,5 miliardi di euro per il 2024;
- Supporto per la formazione e il lavoro: dal 1° settembre 2023, il beneficio è previsto per destinatari tra 18 e 59 anni che fanno parte di nuclei familiari che non hanno i requisiti per accedere all'assegno di inclusione o anche di nuclei familiari che percepiscono l'ADI, ma in presenza di determinate condizioni e con Isee non superiore a euro 6.000 annui. Il beneficio (350 euro mensili) è corrisposto per un massimo di 12 mensilità e subordinato alla partecipazione a programmi formativi e a progetti utili alla collettività. Questa misura è destinata a circa 436 mila nuclei familiari (circa 615.000 persone), per una spesa di 122 milioni di euro per il 2023 e circa 1,354 miliardi di euro per il 2024.

Nel caso di erogazione dell'ADI Sono previsti i seguenti esoneri contributivi e revisione di sanzioni amministrative contributive:

- esonero contributivo totale per l'assunzione di beneficiari del nuovo ADI, per 12 mesi, nei limiti di 8.000/4.000 euro annui, rispettivamente, con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato o stagionale;

- beneficio addizionale, per 6 mensilità e di importo massimo di 500 euro mensili, in un'unica soluzione, per i beneficiari dell'ADI che, entro i primi 12 mesi di fruizione, avviino un'attività lavorativa autonoma, impresa individuale o una società cooperativa;
- riduzione della sanzione amministrativa per omesso versamento delle ritenute previdenziali per un importo non superiore a 10.000 euro da una volta e mezzo dell'importo omesso fino a 4 volte l'importo omesso (anziché da euro 10.000 a euro 50.000);
- incentivo per chi assume chi non studia né lavora (NEET), per un periodo di 12 mesi, pari al 60 per cento della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali per nuove assunzioni, dal 1° giugno al 31 dicembre 2023.

Tra le misure di interesse per l'Istituto va segnalata, altresì:

- la maggiorazione dell'AUU, pari a 30 euro per nuclei familiari con Isee pari o inferiore a 15.000 euro che si riducono gradualmente per i soggetti con ISEE fino a 40.000 euro; la maggiorazione spetta anche ai nuclei in cui è presente un solo genitore lavoratore poiché l'altro risulta deceduto (dal 1° giugno 2023, entro i 5 anni dal decesso e comunque entro la durata dell'AUU);
- l'incremento dell'esonero sulla quota dei contributi previdenziali per "invalidità, vecchiaia e superstiti" a carico del lavoratore (determinato ai sensi dall'art.1, comma 281, legge di bilancio 2023) di 4 punti percentuali, senza ulteriori effetti sul rateo di tredicesima - per i periodi di paga dal 1° luglio al 31 dicembre 2023 - portandolo così per tale periodo a complessivi 6 punti per redditi nella fascia retributiva tra 25 e 35 mila euro e a 7 punti per redditi entro i 25 mila euro.

IL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO E L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI

Nel 2023 è entrato in vigore il nuovo "Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS" adottato dal Consiglio di Amministrazione con la Deliberazione n. 137 del 7 settembre 2022. Tra le innovazioni apportate è stata introdotta all'interno delle Direzioni centrali e della Direzione Servizi al territorio la funzione "Procedure", con lo scopo di rendere le Direzioni direttamente responsabili, secondo la c.d. logica end to end, nel processo di evoluzione dei servizi.

Tale processo è stato attuato in via sperimentale dall'inizio dell'anno, coerentemente con quanto definito nella Direttiva del Direttore Generale n. 4 del 7 novembre 2022. Le Direzioni centrali e la Direzione servizi al territorio hanno proposto obiettivi e macro-interventi in coerenza con il Piano Strategico Digitale ICT 2022-2024, con il modello di erogazione dei servizi, con i principi di progettazione dei servizi digitali e con le specifiche regole definite dalla funzione Transformation. Nel 2023 prosegue, inoltre, l'attuazione dei progetti riferiti al percorso di trasformazione digitale intrapreso dall'Istituto con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR 2021-2023.

NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con dpcm del 15 giugno 2023 è stato conferito alla dr.ssa Micaela Gelera l'incarico di Commissario straordinario dell'Inps. La nomina del Commissario straordinario è avvenuta a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 10 maggio 2023, n.51 (cd. Nomine), recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale, convertito in legge 3 luglio 2023, n.87.

All'atto della nomina del Commissario straordinario, il Presidente, il Vicepresidente e il CdA sono decaduti.

Il Commissario esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione già attribuiti al Presidente e al CdA decaduto e deve armonizzare, entro 90 giorni dal suo insediamento, i regolamenti di organizzazione e tutti gli altri regolamenti interni alle nuove disposizioni del Decreto cd. Nomine. Quest'ultimo prevede altre misure di interesse per l'Istituto, tra le quali si evidenziano, quali novelle all'art.3 del d.lgs. n.479/94, le seguenti:

- la soppressione dal novero degli Organi del Vicepresidente del CdA;
- la specificazione per la nomina del Presidente del requisito della comprovata competenza e professionalità, con specifica esperienza, nonché l'indiscussa moralità e indipendenza, nel rispetto dei criteri di imparzialità e garanzia;
- l'attribuzione al CdA del potere di proposta, al Ministro del Lavoro e della previdenza sociale, del Direttore generale;
- la composizione del CdA con Presidente e 4 componenti;
- la durata in carica degli Organi di 4 anni dalla data a decorrere dalla data di insediamento, con possibilità di rinnovo per una sola volta, anche non consecutiva.

2.6 Principali provvedimenti normativi con riflessi sulle attività dell'Istituto e sul Bilancio

Di seguito una sintesi dei principali provvedimenti normativi che hanno introdotto importanti novità per l'attività dell'Istituto suddivisi per area tematica.

1) Pensioni

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
Legge 29 dicembre 2022, n. 197 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025	• Disposizioni sul trattamento di "pensione anticipata flessibile" (cd. Quota 103) (Art. 1 commi 283-285) • Incentivo al posticipo del pensionamento lavoratori con requisiti quota 103, con decontribuzione quota a carico lavoratore (Art. 1, commi 286-287) • Proroga Ape sociale fino al 31 dicembre 2023 (Art. 1 commi 288-291) • Riproposizione, con modifiche, del trattamento pensionistico anticipato c.d. "Opzione donna" (requisiti entro il 31 dicembre 2022) (Art. 1, comma 292) • Raffreddamento perequazione automatica trattamenti pensionistici per il biennio 2023-2024 superiori a 4 volte il TM (Art. 1, comma 309) • Incremento transitorio perequazione trattamenti pensionistici pari o inferiori al TM anni 2023-2024 (Art. 1, comma 310) • Definanziamento risorse pensionamento anticipato lavoratori precoci (Art. 1, comma 887)
Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 <i>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</i> Convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14	• Differimento al 1° luglio 2023 (dal 1° gennaio 2023) entrata in vigore del d.lgs. 36/2021 lavoro sportivo con iscrizione professionisti e dilettanti al FPLS (Art. 16, comma 1, lett. a)) • Proroga al 31 dicembre 2026 accesso al pensionamento anticipato cd. isopensione con raggiungimento requisiti minimi pensione nei 7 anni successivi a cessazione rapporto di lavoro (Art. 9, comma 5-bis)
Decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34 <i>Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali</i> Convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 maggio 2023, n. 56	• Aumento fino a 2 anni dell'età anagrafica del coefficiente di trasformazione per il calcolo delle pensioni del personale nei servizi di urgenza ed emergenza (dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2032) (Art. 12, comma 6)
Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 <i>Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche</i> Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74	• Esclusione del massimale contributivo per i dipendenti P.A. senza forme pensionistiche complementari, su domanda entro il 31 dicembre 2023 o entro 12 mesi dal superamento del massimale (anziché entro 6 mesi dall'entrata in vigore del d.l. 4/2019) (art. 21, comma 1)

2) Entrate

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
Legge 29 dicembre 2022, n. 197 <i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025</i>	• Cuneo contributivo 3% e 2% lavoratori dipendenti pubblici e privati (Art. 1, comma 281) • Esonero contributivo assunzioni percettori di Reddito di Cittadinanza (Art. 1, comma 294) • Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori dipendenti privati under 36 anni (Art. 1, comma 297) • Esonero contributivo per le assunzioni di donne svantaggiate lavoratrici dipendenti private (Art. 1, comma 298) • Decontribuzione imprenditori agricoli under 40 (Art. 1, comma 300) • Modifiche al contratto di prestazione occasionale (CPO) e disciplina specifica per prestazioni occasionali in agricoltura (Art. 1, commi 342-354)
Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 <i>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</i> Convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14	• Proroga al 31 dicembre 2023 termini prescrizione obblighi contributivi per le PP.AA. periodi fino al 31.12.2018 (Art. 9, comma 1, lett. a) • Proroga al 31 dicembre 2023 regolarizzazione posizioni contributive co.co.co. di PP.AA. e figure assimilate (Art. 9, comma 1, lett. b) • Differimento termini versamenti tributari e contributivi per il comune di Lampedusa e Linosa (Art. 10, commi 9 e 10) • Proroga per il 2023 del Fondo Nuove Competenze per finanziare percorsi di formazione, previe intese che prevedono una riduzione dell'orario di lavoro (Art. 22-quater)
Decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186 <i>Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022</i> Convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 gennaio 2023, n. 9	• Sospensione termini versamenti e adempimenti tributari e contributivi residenti Comuni di Lacco Ameno e Casamicciola Terme (Art. 1, comma 1)
Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 <i>Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e del PNC, nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola</i> Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41	• Esonero contributivo per assunzioni di personale in possesso di dottorati di ricerca o contratti di ricerca PNRR cofinanziati al 50% (Art. 26, commi 1-4) • Semplificazione procedure accesso alla "composizione negoziata" nella crisi di impresa, con autocertificazioni (Art. 38, comma 3)
Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 <i>Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche</i> Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74	• Deroga, fino al 31 dicembre 2023, all'applicazione di sanzioni e interessi alle PP.AA. che versano la contribuzione omessa (Art. 21, comma 2)
Legge 21 aprile 2023, n. 49 <i>Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali</i>	• Equo compenso per le prestazioni professionali in favore di imprese con più di 50 lavoratori ricavi annui superiori a 10 mln di euro, oltre che di imprese bancarie e assicurative
Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48	• Esonero contributivo totale per assunzione di beneficiari ADI, per 12 mesi, nei limiti di 8.000/4.000 euro annui,

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
<i>Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro</i>	rispettivamente, con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato o stagionale (Art. 10, commi 1 e 2) • Beneficio aggiuntivo, per 6 mensilità (massimo 500 euro mensili), in un'unica soluzione, per i beneficiari ADI che, entro i primi 12 mesi di fruizione, avviano un lavoro autonomo impresa individuale o società cooperativa (Art. 10, comma 6) • Riduzione sanzione amministrativa per omesso versamento delle ritenute previdenziali per un importo non superiore a 10.000 euro da una volta e mezzo dell'importo omesso fino a 4 volte l'importo omesso (Art. 23) • Incentivo per chi assume chi non studia né lavora (NEET), per un periodo di 12 mesi, pari al 60% della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali per nuove assunzioni, dal 1° giugno al 31 dicembre 2023 (Art. 27) • Modifica disciplina prestazioni occasionali nel settore turistico e termale (Art. 37) • Incremento di 4 punti percentuali esonero quota contributi previdenziali a carico del lavoratore per i periodi di paga dal 1° luglio al 31 dicembre 2023, esclusa tredicesima (Art. 39)
Decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 <i>Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023</i>	• Sospensione, dal 1° maggio al 31 agosto 2023, termini versamenti contributivi lavoratori operanti nei territori alluvionati (Art. 1)

3) Ammortizzatori sociali e misure di contratto alla povertà

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
Legge 29 dicembre 2022, n. 197 <i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025</i>	• Incremento Fondo per il sostegno economico temporaneo (SET) per finanziamento indennità di discontinuità lavoratori spettacolo (Art. 1, comma 282) • Proroga al 31 marzo 2023 lavoro agile cd. Lavoratori fragili dipendenti pubblici e privati di cui al d.m. 4 febbraio 2022 (Art. 1, comma 306); • Limite massimo di 7 mensilità della fruizione del RdC per l'anno 2023 con esclusione nuclei con componenti disabili, minori, over 60 (Art. 1, comma 313-314) • Obbligo di formazione percettori RdC 18-65 anni (Art. 1, comma 315) • Obbligo di istruzione percettori RdC 18-29 anni (Art. 1, comma 316) • Cumulabilità RdC con lavoro stagionale o intermittente fino a 3000 euro (Art. 1, comma 317) • Decadenza RdC in caso di mancata accettazione prima offerta di lavoro (Art. 1, comma 317) • Erogazione diretta al locatore della componente RdC canone annuo previsto nel contratto in locazione (Art. 1, comma 317) • Abrogazione RdC a decorrere dal 1° gennaio 2024 (Art. 1, comma 318) • Rideterminazione per l'anno 2023 autorizzazione di spesa RdC (Art. 1, comma 319) • Incremento stanziamento Assegno unico e universale per i figli a carico (Art. 1, comma 320) • Agevolazione ricorso a ISEE "precompilato" dal 1° luglio 2023 (Art. 1, comma 323)

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
	- Rifinanziamento Fondo sociale per occupazione e formazione indennità fermo pesca/Cigs aree di crisi complessa/Call center/Gruppo Ilva/Cigs gestione esuberanti in caso di cessazione attività produttiva (Art. 1, commi 324-329) - Maggiorazioni AUU per famiglie numerose con 3 o più figli o con almeno un figlio con disabilità, a decorrere dal 1° gennaio 2023 (Art. 1, commi 357-358) - Congedo parentale (dal 30% all'80% della retribuzione), per madri e padri lavoratori dipendenti, in alternativa tra loro, nel limite massimo di 1 mese entro il 6° anno di vita bambino (Art. 1, comma 359) - Proroga al 31 dicembre 2023 indennità Cigs Funivie Savona (Art. 1, comma 510) - Rifinanziamento strutturale cd. bonus psicologo pari a 1.500 euro per ISEE fino a 50.000 euro (Art. 1, comma 538) - Cumulabilità borse studio studenti universitari con assegni per invalidi civili parziali e totali, sordi, ciechi civili assoluti o parziali ed eventuale maggiorazione sociale (Art. 1, comma 579)
Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 <i>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</i> Convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14	- Proroga al 30 giugno 2023/1° luglio 2023 termini di adeguamento dei Fondi di solidarietà bilaterale alla legge di Bilancio 2022 (Art. 9, comma 3) - Rimessione in termini domande prestazione integrativa trattamenti di integrazione salariale del Fondo di solidarietà del trasporto aereo (Art. 9, comma 5) - Proroga al 30 giugno 2023 lavoro agile cd. Lavoratori fragili dipendenti pubblici e privati di cui al d.m. 4 febbraio 2022 (Art. 9, comma 4-ter)
Decreto-legge 5 gennaio 2023, n. 2 <i>Misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale</i> Convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 marzo 2023, n. 17	Proroga al 31 dicembre 2023 indennità pari al trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori aree crisi complessa Sicilia (Art. 1-bis)
Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 <i>Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e del PNC, nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola</i> Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41	Accesso ai verbali di invalidità/disabilità per i soggetti pubblici e privati erogatori di beni o servizi nell'ambito della Carta Ue della disabilità (Art. 18, comma 2-bis)
Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 <i>Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro</i>	- Introduzione Assegno di inclusione (ADI), dal 1° gennaio 2024 (Art. 3, comma 2) - Introduzione Supporto per la formazione e il lavoro (SFL), dal 1° settembre 2023 (Art. 12, commi 1 e 7) - Maggiorazione AUU per i nuclei in cui è presente un solo genitore lavoratore poiché l'altro risulta deceduto (dal 1° giugno 2023, entro i 5 anni dal decesso e comunque entro la durata dell'AUU) (Art. 22) - Non rimborsabili ai Caf, dal 1° ottobre 2023, le DSU ai fini Isee successive alla prima, presentate per lo stesso nucleo familiare nel medesimo anno di riferimento (Art. 32) - Innalzamento, per il 2023, del limite di esenzione fiscale per i <i>fringe benefit</i> a 3.000 euro (da 258,23) ai lavoratori dipendenti con figli a carico (Art. 40)
Decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 <i>Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023</i>	- Indennità emergenziale unica lavoratori territori alluvionati (Art. 7) - Indennità <i>una tantum</i> per lavoratori autonomi nei territori alluvionati fino a un massimo di 3000 euro (Art.8)
Decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75 <i>Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025</i>	Autorizzazione di ulteriori 40 settimane di CIGS per Acciaierie d'Italia di Taranto, ex Ilva (Art. 42)

4) Personale

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
Legge 29 dicembre 2022, n. 197 <i>Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025</i>	- Proroga al 31 marzo 2023 lavoro agile lavoratori fragili, dipendenti pubblici e privati, di cui al d.m. 4 febbraio 2022 (Art. 1, comma 306) - Incremento fondi CCNL 2022-2024 per corresponsione emolumento accessorio <i>una tantum</i> personale statale per 13 mensilità, nella misura dell'1,5% dello stipendio (Art. 1 commi 330-333)
Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 <i>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</i> Convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14	- Proroga al 31 dicembre 2023 termine entro il quale le università e gli altri enti di ricerca possono continuare a conferire "assegni di ricerca" (Art. 6, comma 1) - Proroga (dal 31 gennaio 2023) al 31 marzo 2023 i termini previsti per l'adozione annuale da parte delle PP.AA. del PIAO e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) (Art. 10, comma 11-bis) - Proroga (dal 31 dicembre 2022) al 31 marzo 2023 il termine di applicazione delle procedure straordinarie di inquadramento in ruolo per i comandi o distacchi di personale non dirigenziale in corso alla data del 31 gennaio 2022 (Art. 1, comma 22-quater)
Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 <i>Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e del PNC, nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola</i> Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41	Verifica da parte delle PP.AA., sulla veridicità dei dati dichiarati dai candidati sul portale inPA (Art. 12, commi 1-2)
Decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3 <i>Interventi urgenti in materia di ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e di protezione civile</i> Convertito, con modificazioni, dalla Legge 10 marzo 2023, n. 21	Riserva fino al 30% posti nei concorsi pubblici estesa ai congiunti delle vittime dei sismi Italia centrale 2016-2017 (Art. 1-bis)
Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 <i>Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche</i> Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2023, n. 74	- Trattenimento in servizio, non oltre il 31 dicembre 2026, di dirigenti generali, in deroga all'art. 5, comma 9, del d.l. 95/2021 (l. 135/2012), sul divieto di incarichi retribuiti a pensionati (Art. 1, comma 4-bis) - Estensione (da 12) a 36 mesi del periodo massimo di aspettativa non retribuita per i dipendenti pubblici (Art. 1, comma 12-quater) - Riserva 15% dei posti nei concorsi pubblici per volontari del servizio civile (Art. 1, comma 9-bis) - Facoltà di riserva di posti, nell'ambito della quota per categorie protette, in favore di gruppi di persone con disabilità con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo (Art. 1, comma 14-septies) - Limite massimo 20% candidati idonei (Art. 1-bis, comma 1, lett. a) n. 2)) - Possibilità fino al 31 dicembre 2026 di concorsi con sola prova scritta (Art. 1-bis, comma 1, lett. c)) - Tabelle di corrispondenza per le progressioni verticali anche per dipendenti in distacco o comando (Art. 1-bis, comma 1, lett. d)) - Apprendistato e contratto di formazione e lavoro per assunzione di giovani laureati fino al 31 dicembre 2026 (nel limite del 10% delle facoltà assunzionali) (Art. 3-ter, commi 1-3) - Aumento punteggio per titolo di studio recente nei concorsi pubblici (Art. 3-ter, comma 4)
Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51 <i>Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale</i>	- Soppressione dal novero degli Organi del Vicepresidente del CdA; - specificazione requisiti per la nomina del Presidente;

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
	• attribuzione al CdA del potere di proposta al Ministro del Lavoro e della previdenza sociale del Direttore generale; • composizione CdA con Presidente e 4 componenti; • durata in carica degli Organi di 4 anni dalla data di decorrenza dalla data di insediamento, con possibilità di rinnovo per una sola volta anche non consecutiva • nomina di un Commissario straordinario, all'atto della quale decadono Presidente, Vicepresidente e CdA (Art. 1)
Dpcm 11 maggio 2023 <i>Autorizzazione ad avviare procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato unità di personale in favore di varie pubbliche amministrazioni</i>	• Autorizzazione per l'Inps ad indire procedure di reclutamento e ad assumere a tempo indeterminato unità di personale
Decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 <i>Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023</i>	• Previsione di apposite prove di recupero concorsi pubblici per candidati dei territori alluvionati (Art. 4, comma 4) • Equiparazione, fino al 31 agosto 2023, assenza dal servizio al servizio effettivamente prestato per il personale delle PP.AA. operante nei territori alluvionati (Art. 4, comma 5)

5) Patrimonio

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 <i>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</i> Convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14	• Proroga al 31 dicembre 2023 termine per la verifica di vulnerabilità sismica edifici pubblici (Art. 2, comma 4) • Proroga al 31 dicembre 2023 blocco rivalutazione Istat contratti di locazione passiva sottoscritti dalle PP.AA. per finalità istituzionali (Art. 3, comma 4) • Differimento al 30 giugno 2023 termine presentazione dichiarazione IMU anno d'imposta 2021, da parte degli enti, pubblici e privati, non commerciali (Art. 3, comma 1)
Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 <i>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</i> Convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14	• Proroga al 31 dicembre 2023 contratti realizzati da Consip spa per servizi di gestione e manutenzione dei sistemi IP e i servizi di connettività del Spc (Art. 1-ter)
Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 <i>Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e del PNC, nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola</i> Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41	• Proroga per PNRR di Accordi quadro, Convenzioni e contratti quadro Consip spa fino al 31 dicembre 2023, nei limiti del 50% dell'importo contrattuale (Art. 17, comma 1)

6) Informatica

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE
Decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 <i>Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi</i> Convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14	• Autorizzazione all'Inps per il trattamento dati relativi a Convenzioni con enti bilaterali per la raccolta dei contributi e servizi amministrativi (Art. 4, commi 9-duodecies e 9-terdecies)
Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 <i>Disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e del PNC, nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola</i> Convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41	• Fornitura dati al Min. disabilità, relativi al "Sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali" (art. 21, comma 2-bis, lett. a)

3. Analisi dei fattori

3.1 Spesa per il personale in servizio

Il personale in forza suddiviso nelle aree professionali è al 31 marzo 2023 di **22.924 unità**, una ulteriore riduzione rispetto al 31 dicembre 2022 di 379 unità, pari all'1,62%. Registra, inoltre, una carenza del 23,73% rispetto alla dotazione organica.

Le spese per il personale in servizio al 31 dicembre 2023 si presumono pari a **1.886 milioni di euro**, suddivise nelle seguenti tipologie di spesa:

Tavola 3.1- Spese di competenza per il personale in servizio (in euro)			
SPESE PERSONALE	PREVENTIVO 2023	ASSESTATO 2023	VARIAZIONE PERCENTUALE
Emolumenti fissi	790.000.000	820.000.000	3,8
Compensi per lavoro straordinario e turni	19.000.000	19.000.000	0,0
Oneri previdenziali - assistenziali	336.096.589	348.474.292	3,7
Rimborsi spese varie al personale	300.000	300.000	0,0
Onorari e competenze al personale di ruolo professionale	30.409.503	30.409.503	0,0
Compensi accessori personale dirigente	55.819.290	62.000.000	11,1
Fondo per i trattamenti accessori per il personale area professionisti	20.715.046	24.836.110	19,9
Fondo per i trattamenti accessori per il personale area medica	32.991.915	36.491.665	10,6
Indennità sostitutiva del preavviso	1.500.000	1.500.000	0,0
Incentivi area tecnico-edilizia	0,0	0,0	0,0
Fondo trattamenti accessori personale area a,b,c	394.423.759	399.338.729	1,2
Trattamento accessorio dirigenti generali	10.944.609	13.000.000	18,8
Spese per i buoni pasto al personale	35.435.500	35.435.500	0,0
Spese per il personale comandato	26.300.000	26.300.000	0,0
Compensi a docenti interni per la formazione	1.050.000	1.050.000	0,0
Indennità incarichi direzione ed elevate professionalità	2.500.000	2.500.000	0,0
Spese per lavoratori assunti a tempo determinato	7.936.871	0	-100,0
Oneri relativi al miglioramento contratto	65.664.746	65.664.746	0,0
TOTALE	1.831.087.830	1.886.300.546	3,0
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023			

L'incremento della spesa per il personale in servizio, rispetto al corrispondente dato del preventivo originario, è ascrivibile all'incremento degli importi per gli emolumenti fissi, i compensi per il salario accessorio e i relativi oneri riflessi derivante dalle assunzioni di personale previste per il 2023.

Tavola 3.2- Spese per la formazione (in euro)			
DOCENZA	PREVENTIVO 2023	ASSESTATO 2023	VARIAZIONE PERCENTUALE
Docenza interna	1.050.000	1.050.000	0,0
Docenza esterna	4.417.320	3.772.356	-14,6
TOTALE	5.467.320	4.822.356	-11,8
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023</i>			

La spesa per la formazione del personale è da correlare all'incremento di risorse da destinare alla formazione digitale del personale previsto dal sub-investimento 1.6.3.-a denominato "Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS)" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Tavola 3.3 – Piano dei fabbisogni e consistenza del Personale			
FASCIA POSIZIONE ECONOMICA		DELIBERAZIONE CDA N° 242/2022 (Piano dei fabbisogni di personale)	CONSISTENZA AL 31.03.2023
Dirigenza	Dirigenti I fascia	43	43
	Dirigenti II fascia	446	357
	Totale Dirigenti	489	400
Medici e professionisti	Aree Professionisti e personale medico	1.191	930
Personale non dirigenziale e Insegnanti	Area C	23.983	17.681
	Area B	3.662	3.213
	Area A	716	675
	Insegnanti	16	25
	Totale personale non dirigenziale	29.568	22.524
TOTALE INPS		30.057	22.924
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023</i>			

L'ulteriore riduzione della consistenza del personale in servizio ha comportato una carenza del 23,73% rispetto al piano dei fabbisogni del personale rideterminato dall'Istituto con deliberazione del CdA n. 242/2022.

L'incidenza dei costi del personale si attesta complessivamente al 36,3% delle spese di funzionamento e allo 0,46% del valore della produzione.

Il contenuto costo del lavoro è anche conseguente all'acquisto di significativi servizi. In termini di contributo alla produttività complessiva dell'Istituto risulta centrale il rapporto con l'utenza ed in particolare il ruolo di intermediazione, di carattere relazionale, di informazione e l'ampiezza della rete di prossimità con gli utenti svolto dai:

- ✓ Centri di assistenza fiscale (CAF);
- ✓ Patronati;
- ✓ Associazioni datoriali e Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

3.2 Contributo dei CAF alla funzionalità dell'Istituto

Le spese per i servizi esternalizzati di CAF nel 2023 sono così articolate per finalità:

Tavola 3.4 - Spese per servizi esternalizzati CAF (in mln di euro)	
SERVIZI	ASSESTATO 2022
ICRIC	4,84
ISEE	162,0
ReD	17,5
TOTALE	184,34
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023	

Ancora una volta si sottolinea che quota parte delle attività ISEE, che rappresenta il capitolo di spesa più impegnativo, è svolta per conto di altre Istituzioni (Stato, Regioni, Comuni, Scuole ed Università).

3.3 Contenzioso Giurisdizionale - Oneri

Tavola 3.5 - Oneri per contenzioso giurisdizionale (in euro)			
ONERI	PREVENTIVO 2023	ASSESTATO 2023	VARIAZIONE ASSOLUTA
Spese legali per recupero contributi e prestazioni	232.169.066,00	232.169.066,00	0,00
Spese legali per avvocati domiciliatari	2.050.000,00	2.050.000,00	0,0
Spese legali diverse	2.160.000,00	2.410.000,00	250.000,00
Spese legali Credito e Welfare	405.000,00	405.000,00	0,00
Spese legali patrimonio immobiliare	50.000,00	50.000,00	0,0
Spese legali concessione mutui	70.000,00	70.000,00	0,0
TOTALE	236.904.066	237.154.066,00	250.000,00
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023			

Gli oneri esposti si riferiscono a quanto sostenuto dall'Istituto al netto delle retribuzioni dei lavoratori impegnati e dei professionisti.

Gli onorari agli Avvocati INPS sono dovuti in caso di sentenza a favore dell'Istituto anche nel caso di compensazione delle spese di giudizio.

Nelle spese sono compresi gli oneri per le consulenze d'ufficio relative alle invalidità civili nel precontenzioso. In questi casi oltre alle spese di soccombenza gli oneri per le consulenze d'ufficio sono dovute anche nel caso di esito a favore dell'INPS per le persone soccombenti che il tribunale giudica non in grado di pagare.

3.4 Innovazione Tecnologica e Organizzativa

Le spese per **innovazione tecnologica e organizzativa** ammontano complessivamente a **917 milioni di euro** in aumento di quasi 6 milioni di euro rispetto alle previsioni originarie; in particolare si evidenziano le diverse tipologie di spesa:

Tavola 3.6 - Spese informatica (in euro)		
DESCRIZIONE SPESA	PREVENTIVO 2023	ASSESTATO 2023
Spese per la trasmissione dati canonici per rete fonia-dati, videoconferenze e teleaudioconferenze	4.592.800,00	4.792.800,00
Spese per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	112.515.100,00	125.515.100,00
Spese per l'accesso ai sistemi informativi di altri enti	1.532.000,00	1.532.000,00
Totale Connessione	118.639.900,00	131.839.900,00
Spese per il servizio di garanzia dei sistemi informatici contro eventi distruttivi (business continuity / disaster recovery)	24.462.000,00	24.962.000,00
Totale Sicurezza	24.462.000,00	24.962.000,00
Spese per l'acquisto di servizi professionali specialistici a supporto dei sistemi informativi	32.229.700,00	32.229.700,00
Spese per l'acquisizione di prodotti programma (software) connessi con la realizzazione di procedure automatizzate	168.782.100,00	250.782.100,00
Licenze d'uso di prodotti software (costo d'ingresso)	0,00	0,00
Assistenza tecnico specialistica e sviluppo software	454.252.700,00	313.486.956,87
Noleggio apparecchiature elettroniche e canone licenze d'uso prodotti software	45.416.400,00	77.416.400,00
Totale Software e spese connesse	700.680.900,00	673.915.156,00
Acquisto macchine e attrezzature connesse con l'elaborazione automatica dati	49.043.900,00	66.043.900,00
Manutenzione macchine e attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati	18.021.100,00	18.021.100,00
Stampati, nastri magnetici pellicole ed altro materiale di consumo per la elaborazione automatica dei dati	500.300,00	600.300,00
Spese progettazione, realizzazione gestione e conduzione operativa sistemi informatici automatizzati	1.600.000,00	1.600.000,00
Totale Hardware e spese connesse	67.565.300,00	86.265.300,00
TOTALE	911.348.100,00	916.982.356,00
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023</i>		

Le spese per l'attività di informazione e comunicazione con l'utenza affidate al **Call center Multicanale** ammontano a **89,99 milioni di euro**.

Ai fini di una corretta analisi del fabbisogno e dell'applicazione della previsione normativa, per l'appalto nella costituita società in house, si riporta il quadro nel triennio della spesa rendicontata a tale titolo.

Tavola 3.7. - Attività <i>Contact Center</i> Multicanale – CCM (in mln di euro)			
ANNO	SPESE CCM	SPESE FONIA	TOTALE
2021	90,4	0,6	91,0
2022	84	1,5	85,5
2023	89,99	0,8	90,7
TOTALE	264,39	2,90	267,20
Media triennio	88,13	0,97	89,10
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023			

Nell'anno 2023 si è registrato un incremento delle chiamate al Contact Center in gran parte ascrivibile all'introduzione, da parte del Governo, di nuove misure di sostegno economico alle imprese e alle famiglie.

3.5 Oneri per Sedi Strumentali

Tavola 3.8 – Locazioni e manutenzioni ordinarie e straordinarie (in euro)	
Fitti locali adibiti ad uffici	30.800.000
Fitti ex FIP	27.300.000
Manutenzione ordinaria	7.900.000
Manutenzione straordinaria e adattamento funzionale	60.600.000
Manutenzione straordinaria stabiliti adibiti ad uffici di igiene e sicurezza	69.965.300
Spese per servizi di impiantistica stabili strumentali	31.082.269
Altro	19.604.600
TOTALE	272.574.300
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023	

Tavola 3.9 – Utenze pulizia e vigilanza (in euro)	
Illuminazione	37.400.000
Riscaldamento e condizionamento	15.600.000
Conduzione, pulizia e vigilanza	90.365.000
TOTALE	143.365.000
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023	

Le spese per i consumi energetici sono state oggetto di variazioni consistenti a causa del generale incremento dei prezzi registrato a livello internazionale.

3.6 Spese per gli Organi dell'Ente

Tra le spese di funzionamento dell'Istituto vengono conteggiate per un totale di poco inferiore ai quattro milioni di euro, le spese per gli Organi dell'Ente. In particolare, queste comprendono i compensi fissi e gli oneri previdenziali e assistenziali per i componenti del Collegio dei Sindaci, gli emolumenti i corrispettivi erogati agli altri Organi dell'Istituto e le loro spese documentate per lo svolgimento delle attività, in particolare al Presidente, al Vicepresidente, ai Consiglieri di Amministrazione, al Presidente ed ai componenti del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza. Inoltre, vengono rendicontati gli oneri per gettoni di presenza, quando previsti, e spese documentate per lo svolgimento dell'attività dell'Istituto ai Presidenti e componenti dei Comitati amministratori e di vigilanza, ai componenti dei Comitati regionali e provinciali.

Tavola 3.10 – Spese per gli Organi dell'Ente (in euro)	
Compensi fissi e oneri riflessi al Presidente e al Direttore Generale	170.000
Compensi fissi ai componenti CdA, CIV e delle gestioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, degli artigiani e degli esercenti attività commerciale e relativi oneri previdenziali e assistenziali	585.000
Rimborso spese ai componenti del CdA, CIV e Comitati centrali	367.600
Gettoni di presenza (ove previsti) e rimborso spese dei Presidenti e dei Componenti dei Comitati regionali e provinciali	300.000
Oneri per emolumenti fissi ed oneri sociali comprensivi delle spese per l'attività istituzionale dei componenti del Collegio sindacale	2.304.000
Rimborso spese al Presidente, Sindaci e Magistrato e Direttore Generale	61.000
TOTALE	3.787.600
<i>FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023</i>	

3.7 Contributi per il risanamento dei conti pubblici

Il contenimento delle spese di funzionamento, come noto, non costituisce un'economia di gestione per l'Istituto, poiché comporta il trasferimento delle stesse al Bilancio dello Stato quale contributo al risanamento del debito pubblico. La situazione di tale riduzione ha assunto un peso rilevante rispetto al totale delle spese di funzionamento del 2023 che è stato pari a 14,3%.

Tavola 3.11 – Risorse sottratte al funzionamento dell'Istituto per contributo al risanamento dei conti pubblici (in euro)		
RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE	VERSAMENTI
Art. 61, c. 1 Legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per organi collegiali	528.377
Art. 61, c. 2 Legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.500
Art. 61, c. 5 Legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità ecc..	575.145
Art. 67, cc. 5 e 6 Legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.568
Art. 6, c. 1 Legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	67.425
Art. 6, c. 3 Legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	60.481
Art. 6, c. 7 Legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.605
Art. 6, c. 8 Legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza ecc.	1.498.198
Art. 6, c. 12 Legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.214
Art. 6, c. 13 Legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.838.851
Art. 1, c. 11 Legge n. 266/2005, modificato da Art. 6, c. 14 Legge n.122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.262
Art. 4, c. 66 Legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.000
Art. 21, c. 8 Legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.000
Art. 4, c. 77 Legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.000
Art. 8, c. 3 DL n. 95/2012 convertito Legge n. 135/2012	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.878
Art. 1, c. 108 Legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000
Art. 8, c. 4 lettera c) e art. 50, c. 3 DL n. 66/2014 convertito dalla Legge n. 89/2014	Ulteriore riduzione di spesa per consumi intermedi	45.258.939
Art. 1, c. 305 Legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000
Art.1, c. 307 Legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000
Art. 6, c. 2, dl n. 65/2015 Legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento	13.700.000
Art.1, c. 608, Legge n. 208/2015	Ulteriori misure di razionalizzazione della spesa corrente	40.810.000
TOTALE VERSAMENTI		743.129.444
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023		

Rispetto al 2022 il trasferimento alla fiscalità generale è rimasto invariato.

Ulteriori trasferimenti

A completamento della disamina dei versamenti effettuati alla fiscalità generale, nell'esercizio finanziario 2023 occorre evidenziare anche l'ulteriore versamento dell'importo di quasi 55 milioni di euro, riferito all'indisponibilità per l'Istituto delle entrate per interessi attivi della Gestione credito e welfare, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie ai dipendenti e pensionati delle diverse Gestioni pubbliche.

Tavola 3.12 - Versamento per interessi attivi resi indisponibili in euro		
Art. 1, c. 306 Legge n. 190/2014	Interessi attivi resi indisponibili	54.846.000
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023		

Particolarmente iniquo risulta il prelievo di **55 milioni di euro** dalla Gestione *Welfare* pubblico il cui fondo è interamente costituito da versamenti volontari dei dipendenti pubblici aderenti. In totale i versamenti INPS alla fiscalità generale sono sintetizzati nella seguente tabella.

Tavola 3.13 – Contributo INPS alla cosiddetta <i>Spending Review</i> (in mln di euro)			
ANNO	ECONOMIE SULLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	ULTERIORI ECONOMIE	TOTALI TRASFERIMENTI
2010	44	0	44
2011	52	0	52
2012	260	0	260
2013	553	0	553
2014	621	0	621
2015	694	50	744
2016	735	52	787
2017	741	52	793
2018	743	58	801
2019	715	58	773
2020	743	55	798
2021	743	55	798
2022	743	55	798
2023	743	55	798
TOTALE TRASFERIMENTI	8.130	490	8.620
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023			

Parere della Commissione Economico Finanziaria del CIV sulla nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023

3.8 Crediti

Tavola n.3.14 – Crediti contributivi e Fondo di svalutazione crediti contributivi in mln di euro					
ANNO	Crediti lordi al 31/12	Fondo di svalutazione crediti contributivi			Crediti netti al 31/12
		Accantonamento dell'anno	Al 31/12	% di svalutazione	
2017	104.453	9.143	68.875	65,9	35.578
2018	111.429	10.850	78.452	70,4	32.977
2019	119.019	12.488	89.772	75,4	29.247
2020	114.619	12.703	89.064	77,7	25.555
2021	117.059	7.132	94.246	80,5	22.813
2022	126.205	8.259	102.505	81,2	23.700
2023	132.696	8.659	109.086	82,2	23.610

FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023

Lo stock di crediti contributivi presunta al 31 dicembre 2023 risulta pari a **132.696** milioni di euro ed evidenzia un incremento di **6.491** milioni di euro rispetto al corrispondente dato dell'anno precedente. L'accantonamento al Fondo di svalutazione dei crediti contributivi è pari a 8.659 milioni di euro (**8.259** milioni di euro nel 2022) con un incremento della percentuale di svalutazione dei crediti contributivi pari ad oltre **l'82%** dei crediti.

3.9 Rapporto Iscritti Pensioni

A corredo della valutazione delle diverse gestioni nella seguente tavola si riportano con riferimento all'ultimo quinquennio, il totale degli iscritti e delle pensioni in essere.

Tavola n. 3.15 – Rapporto tra Iscritti e Pensioni in essere delle diverse Gestioni			
ANNO	ISCRITTI	PENSIONI ¹	ISCRITTI/PENSIONI
FONDO PENSIONE LAVORATORI DIPENDENTI ²			
2019	14.196.710	8.392.066	1,69
2020	13.909.500	8.281.962	1,68
2021	14.337.900	8.189.946	1,75
2022	14.666.270	8.166.803	1,79
2023	15.207.100	8.011.813	1,90
GESTIONI PUBBLICHE			
2019	3.301.000	2.998.840	1,10
2020	3.305.800	3.056.464	1,08
2021	3.318.000	3.105.179	1,07
2022	3.319.200	3.134.239	1,06
2023	3.340.300	3.158.451	1,06
GESTIONE SEPARATA			
2019	831.000	472.434	1,76
2020	819.000	498.074	1,64
2021	878.000	525.980	1,67
2022	880.000	555.200	1,58
2023	970.000	583.100	1,66
GESTIONE COMMERCianti			
2019	2.044.000	1.433.224	1,43
2020	2.020.000	1.448.150	1,39
2021	2.022.000	1.459.410	1,38
2022	1.993.000	1.485.900	1,34
2023	1.990.000	1.448.800	1,37
GESTIONE ARTIGIANI			
2019	1.552.773	1.726.479	0,90
2020	1.530.125	1.741.160	0,88
2021	1.522.249	1.760.104	0,86
2022	1.505.000	1.780.000	0,85
2023	1.450.000	1.791.000	0,81
GESTIONE COLTIVATORI DIRETTI			
2019	444.863	1.155.227	0,39
2020	434.220	1.140.736	0,38
2021	436.200	1.123.357	0,38
2022	431.850	1.105.490	0,39
2023	427.540	1.079.630	0,39
ALTRE GESTIONI ³			
2019	368.826	1.518.733	n.d.
2020	318.073	1.492.271	n.d.
2021	327.028	1.473.134	n.d.
2022	329.496	1.473.024	n.d.
2023	338.215	1.483.496	n.d.
TOTALE 2019	22.739.172	17.697.003	1,28
TOTALE 2020	22.336.718	17.658.817	1,26
TOTALE 2021	22.841.377	17.637.110	1,29
TOTALE 2022	23.124.816	17.700.656	1,30
TOTALE 2023	23.723.155	17.556.290	1,35
NOTA 1) Ai fini statistici, nel computo delle pensioni sono considerate anche quelle sospese e a valore zero			
NOTA 2) Per il FPLD i dati sono comprensivi delle attività delle contabilità separate			
NOTA 3) Per "Altre Gestioni" il rapporto iscritti pensionati non è calcolabile poiché per alcune tipologie di pensioni vi sono fruitori non assicurati			
FONTE: Elaborazione Segreteria tecnica del CIV su Nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023			

Si rileva che per elaborare un indicatore più significativo ai fini della valutazione della sostenibilità del sistema, oltre al numero delle pensioni, sarebbe opportuno indicare anche il numero dei pensionati.

Si evidenzia un incremento di **598.339** unità (+ 2,6%) del **numero medio annuo degli iscritti** delle Gestioni e Fondi, con il passaggio da **23.124.816** del 2022 a **23.723.155** del 2023.

Gli incrementi maggiori si sono registrati nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti (**+540.830** unità), negli iscritti delle Gestioni pubbliche (**+21.100** unità) e negli iscritti della Gestione separata (**+90.000** unità).

Il **numero delle pensioni vigenti** al 31.12.2023, escluse le prestazioni degli invalidi civili, risulta pari a **17.556.290**, con un decremento di **144.366** trattamenti rispetto ai **17.700.656** del 2022 (-0,8%).

Tale decremento è la risultante di variazioni di segno opposto.

Tra i Fondi e Gestioni che, rispetto al 2022, hanno fatto registrare i decrementi maggiori si evidenziano: il FPLD (**-65.937**), la Gestione interventi Stato (**-20.848**) e la Gestione Commercianti (**-10.300**). I maggiori incrementi dei trattamenti pensionistici si sono avuti nella CPDEL (**+4.923**) e in quella della CTPS (**+2.153**).

Considerazioni e Conclusioni

Sulla base dell'analisi sui documenti contabili, la Commissione Economico Finanziaria propone:

- **di sollecitare** gli Organi di vertice ad impostare, già dall'annualità 2024, l'assestamento al bilancio preventivo, rendendolo il più possibile analogo ad un preconsuntivo, al fine di consentire al CIV di svolgere valutazioni anche sulla capacità di spesa delle direzioni o sulla adeguatezza o ridondanza delle dotazioni ai diversi programmi e missioni, con particolare attenzione a quelli relativi alle prestazioni;
- **di approvare** la *"nota di assestamento al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2023"*, predisposto dal Commissario straordinario con la determinazione n. 39 del 24 agosto 2023, per la parte di propria competenza.

La Commissione Economico Finanziaria nel trasmettere al Presidente del CIV il parere positivo sulla nota di assestamento, ha predisposto l'allegato schema di deliberazione raccomandando che il presente parere costituisca parte integrante della stessa.

Roma, 6 settembre 2023

Il Coordinatore della Commissione Economico Finanziaria

Dott. Pierangelo Albini